

**HOFESH SHECHTER COMPANY
AL TEATRO RISTORI DI VERONA**



BIGLIETTI SCONTATI DEL 10% CON LA CONVENZIONE

Il 5 e 6 aprile alle 21 terzo spettacolo della Stagione di Danza 2012-13 del Teatro Ristori di Verona (tel. 045-693.0001 www.teatroristori.org), con la Hofesh Shechter Company che presenta *Political Mother* in esclusiva italiana per la Stagione 2012-13. www.hofesh.co.uk www.politicalmother.co.uk

Coreografia - e musica metal, con band dal vivo – sono entrambe create da Hofesh Shechter, uno dei nomi di punta della nuova coreografia inglese. *Political Mother*, del 2010, visto in Italia solo a Roma, è il primo lavoro a serata intera del trentasettenne coreografo che da una decina d'anni ha base a Londra, dopo la formazione in Israele con Ohad Naharin alla Batsheva Dance Company. E' Artista Associato del Sadler's Wells Theatre, una vera "centrale" della danza londinese e inglese.

Al riguardo del titolo, Shechter spiega: "Ho iniziato a riflettere sul senso del bisogno, sia nella nostra vita sia in relazione alla nostra nazione, sul senso di appartenenza, sul nazionalismo. C'è qualcosa in noi di veramente legato al senso di bisogno – ed è piuttosto toccante... Stavo pensando a questi legami emotivi – con i nostri genitori, con la madre Terra, con i nostri Padri fondatori. Continuando a pensarci, l'idea di una connessione tra qualcosa di politico e qualcosa di caldo e accogliente sembrava impossibile. Ma anche molto interessante. Le parole *politica* e *madre*... questo titolo mi ha fatto aprire in un sorriso. Queste due parole che confliggono."

Via Teatro Ristori, 7 - 37122 Verona

Tel. 045 6930000 - Fax 045 6930002 - info@teatroristori.org - www.teatroristori.org
Teatro Ristori è gestito da Iniziative Edilizie Sociali Srl con sede in Via Forti 3/a, 37121 Verona
(Società strumentale della Fondazione Cariverona)

“Ci sono 5 batteristi sul palcoscenico – e c’è un politico – che urla, urla, urla al pubblico. Ma non capiamo cosa stia dicendo... Sul palco c’è anche una rock band metal – cinque chitarre - e naturalmente dieci danzatori, una specie di gruppo infelice di persone di cui si rivela la condizione toccante - a volte fanno festa, sconsideratamente.”

La Compagnia nel 2012 è stata spesso in tour, iniziando dal Barbican di Londra, poi al Festival di Berlino, a New York (al celebre Festival della Brooklyn Academy of Music), e in Inghilterra, Francia, Nuova Zelanda, Taiwan, Corea del Sud, Serbia, Canada, Stati Uniti, Qatar. In quest’anno 2013 hanno toccato Barcellona, Francia, Austria, Irlanda del Nord, Svizzera, Brasile (Sao Paulo e Rio de Janeiro) per ritornare, dopo Verona, al Sadler’s Wells di Londra.

Alistair Spalding, il direttore del Sadler’s Wells, afferma: ”Penso che non è questione solo del suo stile coreografico, è anche il suo dominio della scena. Lavora come un regista cinematografico, ti indica cosa devi guardare. Compone la musica. E’ molto bravo ad articolare la struttura del lavoro. Il suo stile è molto organico e in qualche misura non sembra tanto lontano da come ci muoveremmo noi se ne avessimo l’occasione.”

Shechter si è rivelato nel 2004, ventinovenne, quando il suo lavoro *Cult* ha vinto a Londra l’Audience Choice Award al Place Prize – l’equivalente inglese per la danza del celebre Turner Prize per l’arte visiva.

Da allora, sono seguiti altri riconoscimenti e nominations, è stata fondata la Compagnia, sono arrivate le tournée in Inghilterra e all’estero e le commissioni di nuovi lavori da parte di teatri e festival importanti.

Come quella per *Political Mother*, commissionato appunto da un festival come la Biennale de la Danse de Lyon, dal Sadler’s Wells Theatre, dal Théâtre de la Ville (Parigi), dal RomaEuropaFestival, il Festival Movimentos (Wolfsburg), il catalano Mercat de les Flors, il Brighton Festival. In questa coreografia deflagra l’immaginario politico e umano di Shechter, con una concentrazione di immagini forti, interrogandosi sulle sregolatezze del nostro mondo. Il gruppo, sicuramente più dell’individuo, mette in gioco la sua sopravvivenza in un universo ansiogeno dei più emozionanti. E questo, con la carica bruciante della danza e la potenza eversiva della musica metal, scritta dallo stesso Shechter e suonata da una band dal vivo.

Così la critica:

“ Nel suo lavoro è evidente quell’urgenza, a volte addirittura quell’includibile violenza, che permea molti coreografi israeliani” (S. Trombetta, 2012)

“This is one angry piece, delivered like a roar of defiance in the face of an omnipotent, malevolent force. It’s visceral, painful, and very, very exciting” (D. Craine, *The Times*, May 2010).

Biografie

"Shechter is a true original" - Judith Mackrell, The Guardian, December 3, 2005

Hofesh Shechter, riconosciuto come uno degli artisti contemporanei più interessanti del Regno Unito, in tour mondiale con la sua compagnia riscuote successo di pubblico e critica.

Shechter, nato a Gerusalemme, ha iniziato la sua attività come danzatore con la Batsheva Dance Company, lavorando poi con numerosi coreografi, tra cui Ohad Naharin, Wim Vandekeybus, Paul Selwyn-Norton, Tero Saarinen, Inbal Pinto. Si è trasferito in Inghilterra nel 2002 e ha fatto parte della Jasmin Vardimon Dance Company. Ha debuttato nella creazione con *Fragments*, di cui ha realizzato anche la colonna sonora per cui ha vinto la terza Serge Diaghilev Choreography Competition. Nel 2004 ha creato *Culté*, commissionato da The Place Prize 2004 e nel giugno 2006 ha presentato *Uprising*: questi tre lavori costituiscono *deGENERATION*, con cui è andato in tournée in numerosi paesi. In seguito è diventato associato del nuovo Centro Coreografico a The Point a Eastleigh, che è la sede operativa della sua compagnia. Nel 2007 è stato scelto come artista emergente da tre spazi centrali nella produzione londinese di spettacoli: The Place, Sadler's Wells e Royal Festival Hall, per una produzione, *In your rooms*, andata in scena nel marzo 2007 con grande successo di pubblico e di critica. Shechter ha realizzato creazioni per la StopGap Dance Company e Bare Bones Company a Birmingham, Hellenic Dance Company e la compagnia portoghese CeDeCe, oltre che per numerose scuole di danza inglesi. Nel 2011 crea *Political Mother* commissionata dal Sadler's Wells insieme a *Choreographer's Cut*, lavori che contribuiscono a affermare la sua reputazione come coreografo e compositore. Dopo il fresco successo Hofesh Shechter ha lavorato in collaborazione con lo scultore Antony Gormley per la creazione di *Survivor*, presentata al Barbican nel Gennaio 2012.

Il suo lavoro ha già guadagnato diversi premi tra i quali: Audience Choice Award at the Place Prize 2004 (*Culté*), nomina for a South Bank Show Award e vincitore del Critics Circle Award for Best Choreography (*Modern*) 2008 (*In your rooms*), nomina per South Bank Sky Arts Award 2011 (*Political Mother*), premio the Movimentos Most Promising Newcomer in Dance Award (2009) e the British Theatre Institute's Award for Excellence in International Dance (2011).